

Azienda USL Toscana sud est

SEDE LEGALE: via Curtatone, 54 Arezzo 52100 Arezzo P.I. e C.F.: 02236310518
SEDE OPERATIVA GROSSETO: via Cimabue, 109 - 58100 Grosseto
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
UFSMIA
RETE CLINICA AUTISMO- USL Sudest Toscana

PROGETTO MARGHERITA AREZZO-GROSSETO-SIENA ANNO 2020-2021

Titolo progetto	Progetto Margherita
Descrizione	<p>Premessa <i>“Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido”.</i> Albert Einstein</p> <p>Nella ASL Sudest il consistente numero di soggetti affetti da Disturbo dello Spettro Autistico (circa 3-4/1000) in età evolutiva determina la necessità di un massiccio interesse ed una maggiore specificità dei percorsi didattico/educativi in ambito scolastico ed a domicilio.</p> <p>Nell'ottica di costruire una rete di interventi intorno al bambino ed alla famiglia è indispensabile istituire da parte degli specialisti del settore una serie di supporti alle scuole ed ai genitori.</p> <p>Risultano pertanto necessarie una formazione specifica dei docenti ed un training ai caregivers, un miglioramento della qualità e fruibilità degli ambienti scolastici, un incremento delle attività laboratoriali rivolte al “fare condiviso”, ovvero a quella serie di prassi della vita quotidiana (cucina, orto, accudimento degli ambienti ecc.) che consentono al bambino con ASD (Autism Spectrum Disorder) nell'interazione con il suo gruppo classe ed i propri familiari, di costruire una visione ed un approccio unitario dell' apprendimento della propria realtà di vita.</p> <p>Basandosi su recenti evidenze scientifiche (Gallese V., 2013) “non si può divorziare la conoscenza del mondo dall'esperienza su cui si basa quella conoscenza”.</p> <p>Pertanto appare indispensabile strutturare nel gruppo classe attività che permettano a tutti i bambini/<i>studenti</i> di agire insieme sulla loro realtà ricercando i trigger motivazionali che consentono loro di connettere azione/esperienza, comunicazione e linguaggio.</p> <p>In ambito familiare sarà costruito un lavoro in cui genitori e bambini/<i>studenti</i> parteciperanno ad attività comuni della vita quotidiana (es. fare la spesa, mettere a posto le cose, preparare semplici piatti ecc.).</p> <p>La condivisione di queste prassi coordinate a scuola dai docenti sotto supervisione del gruppo di esperti della ASL, permetterà di affrontare il problema dell'inclusione del bambino con ASD in classe lavorando non solo sul suo arricchimento cognitivo ed emotivo, ma anche sul miglioramento della capacità empatica, di elaborazione dei vissuti e della comunicazione di tutta la classe e quindi prevenire <i>anche</i> fenomeni di disagio e di bullismo.</p>

	<p>In ambito familiare le attività domestiche, saranno coordinate dai familiari con l'eventuale supporto di educatori e consentiranno un miglioramento della autonomie e della qualità di vita dei bambini (Caterino E., Gava ML, Vol. 12, n. 2, maggio 2014 (pp. 249-271) Erickson, 2014).</p>
Destinatari	<p>Istituti Comprensivi e Scuole Secondarie di II grado delle Province di Siena, Grosseto, Arezzo</p>
Percorso	<p>Il percorso prevede 3 incontri rivolti ai docenti di sostegno e curricolari coinvolti nel progetto preceduto da un incontro preliminare rivolto a figure di riferimento (tutor/coach, operatori Sportello Autismo CTS) che affiancheranno le scuole aderenti nella progettazione.</p> <p>Il primo incontro (T0) riguarderà le strategie di intervento a scuola tramite lo sviluppo dei centri di interesse di tutti gli studenti e la valorizzazione dei talenti; verranno forniti gli strumenti di osservazione del funzionamento sistemico della classe (relazioni, empatia, autostima, capacità riflessiva) e verrà proposta un'indagine iniziale conoscitiva sull'autismo rivolta a alunni/studenti e docenti. In questa fase verranno inoltre consegnati alle scuole un Format Progetto ed indicatori del percorso dell'alunno/studente con DSAut.</p> <p>Nel secondo (T3 mesi) incontro sarà effettuata una verifica intermedia in cui si analizzeranno i percorsi progettuali realizzati al fine di individuare eventuali punti di forza e criticità.</p> <p>Nel terzo (T6 mesi) incontro sarà effettuata una presentazione finale dei percorsi realizzati che prevederà anche la restituzione dei materiali prodotti (format progetto, evoluzione degli indicatori, questionari a studenti e insegnanti).</p>
Risultati e Indicatori sentinella	<p>Miglioramento dell'inclusione scolastica dei soggetti ASD</p> <p>Nel corso del 2016-2017 è stato effettuato il primo anno della progettazione che si è svolta su 10 plessi scolastici (3 Scuole della Provincia di Siena, 3 Scuole della Provincia di Arezzo, 4 Scuole della Provincia di Grosseto) per un totale di circa 20 soggetti dello Spettro Autistico. I risultati mostrano un significativo miglioramento dell'inclusione dei soggetti ASD e della qualità delle relazioni percepite da insegnanti e da coetanei.</p> <p>Nel 2017-2018 abbiamo esteso il progetto su 21 Scuole (13 Istituti Comprensivi, 6 Istituti Superiori) arrivando a 40 studenti.</p> <p>I risultati evidenziano un miglioramento nei parametri di autoregolazione comportamentale, nella partecipazione e nello scambio relazionale dei soggetti DSAUT. Risultati analoghi si riscontrano anche negli altri studenti della classe con un significativo vantaggio a carico degli altri alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali). Non si sono riscontrati atti di bullismo.</p> <p>Nel 2018-2019 abbiamo esteso il progetto a ben 48 plessi scolastici e 81 studenti DSAut.</p> <p>I risultati confermano il buon adattamento dell'alunno/studente al contesto classe, l'incremento dei parametri di omeostasi, partecipazione e miglioramento delle capacità di entrare in relazione ai</p>

	<p>coetanei. Si conferma la partecipazione estesa ai coetanei ed ai docenti del progetto e delle azioni didattiche.</p> <p>Nel 2019-2020 è stata effettuata una formazione specifica di secondo livello per insegnanti coach esperti e sono state individuate le scuole capofila per la Provincia di Siena ed Arezzo. La numericità dei casi è stata notevole (fino a 100 casi totali), ma i risultati finali dei progetti sono stati condizionati dall'emergenza Covid che ha determinato a Marzo la chiusura delle scuole.</p>
<p>Obiettivo 2018-2019</p>	<p>Finalità La finalità che il progetto Margherita si pone di creare un contesto scolastico inclusivo per bambini/studenti DSAut e valutarne l'evoluzione all'interno del percorso progettuale attraverso l'utilizzo di strumenti codificati.</p> <p>Obiettivo primario 2020/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere la metodologia del Progetto Margherita adattandone i contenuti all'emergenza Covid; • fornire ai docenti strategie di intervento finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> -costruire un contesto inclusivo per alunni /studenti con DSAut -costruzione di laboratori del "fare condiviso" in ambito scolastico come metodologia di lavoro; • condividere maggiormente con i genitori le strategie di apprendimento della realtà e la partecipazione alla vita quotidiana della famiglia nei vari contesti di vita; • potenziamento della partecipazione ad attività con coetanei con modalità rispettose delle regole di distanziamento sociale; • miglioramento delle competenze nei vari ambiti (apprendimento scolastico, autonomie, comunicazione, relazioni, abilità della vita quotidiana); • partecipazione alla costruzione del progetto di vita; <p>Obiettivo secondario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione del disagio scolastico e del bullismo; • miglioramento della qualità dei rapporti interni alla classe;
<p>Operatori</p>	<p>Enti promotori Azienda USL Toscana Sudest (Rete Aziendale Autismo, UOC Promozione ed etica della Salute- Educazione alla Salute) In collaborazione con: Uffici Scolastici Provinciali di Arezzo, Siena, Rete Scuole "Margherita" di Grosseto, Associazioni Autismo;</p> <p>Referenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dott. Ettore Caterino- Resp. Rete Aziendale Autismo • Dott. Claudio Pagliara – UO Educazione alla Salute